

Ho un solo Dio sulla terra: Gesù.
Abbandonato: non ho altro Dio fuori
di Lui. In Lui è tutto il Paradiso della
Trinità e tutta la terra col'umanità.
Perché il mio è mio e nell'altro.

È lui il dolore universale e quindi
mio.

Andrò nel mondo cercando Dio in o-
gni attimo della mia vita.

Ciò che mi fa male è mio.

Mio il dolore che mi sfiora nel pre-
sente. Mio il dolore delle anime accanto
(è quello il mio Gesù). Mio tutto ciò che
non è pace, gaudio, bello, amabile,
sereno... in una parola: ciò che non è
Paradiso. Perché anche io ho il mio Para-
diso me è quello nel cuore dello stesso
mio. Non ne sono altri. Con per gli anni
che mi rimangono: ansietà di dolori,
di angosce, di disperazioni, di malinconie,
di distacchi, di esilio, di abbandoni, di
strani, di... tutto ciò che è Lui e Lui è
il Peccato, e l'Inferno.

Con promiglierò l'acqua della tri-bola-
zione in molti cuori vicini e per la commu-

nione delle forze mio onnipotente -
contarsi.

Passerò come Fuoco che consuma
ciò che ha da cadere e lascia in piedi
solo la Verità.

Ma occorre esser come Lui: esser
Lui nel momento presente della vita.